



La Santa Sede

GIOVANNI PAOLO II

ANGELUS

Domenica, 5 luglio 1992

Carissimi fratelli e sorelle!

1. Il pellegrinaggio spirituale che di domenica in domenica stiamo compiendo attraverso i Santuari d'America, in occasione del V Centenario dell'Evangelizzazione di quel Continente, ci conduce quest'oggi in Honduras, ai piedi di Nostra Signora di Suyapa. Agli inizi del secolo XVI, i primi evangelizzatori di quella cara Nazione infusero nel popolo una profonda devozione alla Vergine Immacolata. Ma fu un singolare avvenimento a segnare la religiosità mariana degli honduregni. A pochi chilometri dalla capitale Tegucigalpa, presso un villaggio chiamato "Suyapa", nell'anno 1747, un giovane agricoltore trovò inaspettatamente per terra una piccola immagine della Vergine della Concezione. Il fatto fu considerato come miracoloso e gli abitanti della regione dedicarono subito alla Madonna una semplice cappella, ben presto trasformata in centro di intensa pietà popolare. Dalla metà di questo secolo, Suyapa è diventato uno tra i maggiori Santuari dell'America Centrale, meta di frequenti e numerosi pellegrinaggi. Pio XII proclamò Nostra Signora di Suyapa Patrona dell'Honduras.

2. L'8 marzo 1983, ebbi la gioia di recarmi anch'io come pellegrino a Suyapa, e là rivolsi alla Vergine un'ardente preghiera per i popoli d'America, perché "conservino, come il tesoro più prezioso, la fede in Gesù Cristo, l'amore a Maria, la fedeltà alla Chiesa" (Insegnamenti, VI/1, 1983, p. 653). La prima Evangelizzazione ha impresso al cattolicesimo di quel Continente una significativa e caratteristica fedeltà alla Chiesa. Come ho scritto nella Lettera Apostolica "Los caminos del Evangelio" (29 giugno 1990), "il Popolo di Dio che vive in America Latina sente profondamente la comunione ecclesiale, l'obbedienza e l'amore ai suoi Pastori, così come l'affetto filiale al Papa. Tutto ciò spiega la sua secolare fedeltà alla fede ricevuta come pure la sua coscienza di essere parte attiva della Chiesa Universale" (A.A.S., LXXXIII, 1991, pag. 22, n. 14).

Mentre ringraziamo per questo il Signore, lo vogliamo pure invocare perché la Nuova Evangelizzazione continui a svilupparsi secondo le linee che hanno segnato i secoli trascorsi.

3. Auspicio di cuore che la IV Conferenza Generale dell'Episcopato Latinoamericano possa promuovere ancora più nei Sacerdoti, nei Religiosi e nei laici il senso ecclesiale, la sintonia con i Pastori e l'ardore apostolico. In tal modo, in una Chiesa profondamente unita, ricca di carità pastorale, con programmi di azione chiari, articolati e attualizzati, le direttive e le conclusioni dell'Assemblea di Santo Domingo acquisteranno più sicura efficacia evangelizzatrice, aiutando quel Continente a conservare la propria identità cattolica e a far sì che gli uomini, le etnie, le culture e gli Stati aprano completamente le loro porte a Cristo Salvatore.

Affidiamo queste nostre intenzioni di preghiera alla materna intercessione di Maria, Nostra Signora di Suyapa.

Ai pellegrini di lingua tedesca

In Österreich ruft heute das Fernsehen, in Zusammenarbeit mit der Caritas und dem Roten Kreuz, zu Solidarität mit den Flüchtlingen auf, die durch den Konflikt in Jugoslawien aus ihrer Heimat in den benachbarten Republiken vertrieben wurden, ein Aufruf, der unter dem überzeugenden Motto steht: "Nachbar in Not – Hilfe, die ankommt".

Diese Initiative möchte ich herzlich empfehlen, die unter den derzeitigen Bedingungen notwendiger als je zuvor ist und auf sehr konkrete Weise die Aufforderung Christi zum Ausdruck bringt: "Ich war hungrig, und ihr habt mir zu essen gegeben, ...ich war fremd und obdachlos, und ihr habt mich aufgenommen, ich war nackt, und ihr habt mir Kleidung gegeben".

Wenn wir den Frieden wollen – und wir alle wünschen ihn herbei – müssen wir uns der Leiden so vieler Brüder und Schwestern, die alles verloren haben, annehmen und mit ihnen in reichem Maße unsere materiellen und geistlichen Güter teilen.

Ich wünsche sehr, daß die heutige Aktion das gesteckte Ziel noch übersteigt, zum Nutzen nicht nur derjenigen, denen die Hilfeleistungen zugute kommen, sondern ebenso aller Spender, die durch ihren Beitrag von der eigenen grobzügigen Hilfsbereitschaft Zeugnis geben.

Ai ragazzi dell'Azione Cattolica

Desidero rivolgere ora un particolare saluto al numeroso gruppo di quattordicenni dell'Azione Cattolica Ragazzi della Diocesi di Milano che, continuando una bella tradizione, sono venuti a Roma per rinnovare solennemente la loro professione di fede sulla Tomba dell'Apostolo Pietro. Carissimi, con tale significativo gesto assumete un particolare impegno di lealtà nei confronti di

Gesù. Sostenuti dal suo Spirito di Santità, che avete ricevuto con il sacramento della Cresima, voi lo testimonierete con coraggio, franchezza ed entusiasmo nei vari luoghi della vostra vita. Invocando su tutti e su ciascuno la materna protezione di Maria, la Vergine fedele, vi accompagno volentieri in questo vostro proposito con la mia Benedizione.

All'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro

Desidero rivolgere un beneaugurante saluto anche ai pellegrini dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro della Sezione di Andria, che hanno voluto incontrarsi con il successore di Pietro. Vi ringrazio per tale attestato di sincero affetto e vi invito ad essere testimoni dei valori umani e cristiani, ricordando a tutti che non ci sarà un mondo migliore se non si darà la precedenza alla dimensione spirituale dell'uomo, che vale per quello che è e non per quanto ha o produce. A voi ed ai vostri cari la mia Benedizione.

© Copyright 1992 - Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana